

Quotidiano Bari

Direttore: Maurizio Molinari

L'assalto all'ufficio postale: rubati i soldi delle pensioni

Il colpo a Barletta mentre i vigilantes scaricavano i plichi Panico tra gli utenti

Fra i rapinatori anche due donne: hanno sottratto più di 100mila euro Poi la fuga a piedi
di Luca Guerra

Silenzio, tracce di bruciato sull'asfalto e tanta paura. È l'eredità di via Canne, periferia ovest di Barletta. Quartiere molto popolato, set di scene da far west nella mattinata di ieri: erano da poco passate le 9 quando un commando armato formato da sei persone, quattro uomini e due donne, ha assaltato un furgone portavalori che sostava davanti all'ingresso dell'ufficio postale, punto di riferimento nel quartiere Settefrati. I rapinatori hanno agito calcolando nel dettaglio le tempistiche: sono sbucati alle spalle delle guardie giurate non appena era iniziata la pro-

cedura di consegna dei plichi contenenti denaro e lo hanno fatto nel giorno della consegna delle pensioni. Incuranti delle tante persone presenti all'interno e fuori dell'ufficio postale.

Hanno aggredito i vigilantes esplodendo almeno tre colpi di pistola verso l'alto e si sono dati alla fuga a piedi. Ma non basta: il gruppo armato prima di agire ha dato fuoco a un furgone posto di traverso lungo la carreggiata, complicando l'arrivo delle forze dell'ordine e spaventando i tanti passanti presenti a quell'ora nell'area, distante pochi metri dall'affollato mercato rionale di piazza Di Vittorio. Sgomento tra gli operatori dell'ufficio e malori per alcuni degli anziani in fila allo sportello postale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme e gli operatori del 118, che hanno soccorso anche i vigilantes dopo le fasi concitate della rapina. Non si registrano feriti gravi mentre il danno economico, ancora in corso di calcolo, si aggira intorno ai 100mila euro. Le indagini sono affidate alla polizia di stato, che sta controllando le immagini dei circuiti di videosorveglianza per ricostruire i movi-

menti degli autori della rapina. Probabile si tratti di un gruppo specializzato in questo tipo di colpi e composto da persone non di Barletta: nel mirino ci sono bande con sede nella provincia di Foggia, in particolare tra Cerignola e Manfredonia.

La rapina di Barletta riaccende i riflettori sull'emergenza sicurezza nella Bat. Discussa con i sindaci di Andria, Trani, Bisceglie e Canosa a metà ottobre, quando in Prefettura fu firmato un protocollo per l'installazione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle aree comunali interessate da maggiori situazioni di degrado e illegalità. Un clima di incertezza che tocca anche e soprattutto gli operatori del trasporto valori: l'aggressione di ieri fa la somma con due recenti tentativi di assalto a danni di furgoni. Uno avvenne ad agosto sulla SSl6 nel tratto compreso tra Barletta e Margherita di Savoia, l'altro una settimana fa sulla A14 all'altezza del casello di Canosa con due mezzi incendiati. La Filcams Cgil Bat ha anticipato un sit-in in Prefettura, dove oggi pomeriggio invece la prefetta Rossana Riflesso incontrerà istituzioni e vertici delle forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Le fiamme Il furgone dato alle fiamme per ostacolare le forze dell'ordine